



INDICE

INDICE	1
1. PREMESSE	2
2. INQUADRAMENTO	3
2.1 INQUADRAMENTO GENERALE.....	3
2.2 INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO.....	8
2.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	12
2.4 Conclusioni sull'ammissibilità degli interventi	14
3. STATO DI FATTO	15
3.1 Descrizione dello stato di fatto.....	15
4. STATO DI PROGETTO.....	19
4.1 Finalità e beneficiari del bando.....	19
4.2 Motivazioni dell'iniziativa	20
4.3 Obiettivi dell'iniziativa.....	21
4.4 Risultati attesi dall'iniziativa.....	22
4.5 ANALISI SWOT.....	23
4.6 Opere in progetto	25
4.6.1 – INTERVENTI DIFFUSI – MOTTARONE-VETTA.....	25
4.6.2 – INTERVENTI PUNTUALI – AREA FUNIVIA DEL MOTTARONE	27
4.7 Strumenti di Comunicazione e Data Analysis.....	34
4.8 Predisposizione del Piano di comunicazione.....	35
4.8.1 Strategie da perseguire.....	35
4.9 Piano di sostenibilità del progetto	35
4.10 Cronoprogramma dei lavori.....	37
5. RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO.....	38
5.1 Accordi di partenariato.....	38
5.2 Attività.....	39



RILANCIO VETTA DEL MOTTARONE

Interventi di promozione turistica, valorizzazione paesaggistica, riorganizzazione della viabilità e potenziamento dei percorsi ciclopeditoni.

1. PREMESSE

L'Amministrazione Comunale di Stresa ha incaricato il sottoscritto Dott. Ing. Gianluca ODETTO, direttore tecnico e socio di SERTEC Engineering Consulting S.r.l., con studio professionale in Strada Provinciale 222, n. 31 – 10010 Loranzè (TO), con determina n. 227 del 29/08/2023 avente oggetto "Determinazione a contrarre per servizio di redazione studio di fattibilità economica nell'ambito dei lavori di "riqualificazione e rigenerazione di aree comunali per il potenziamento, la valorizzazione e la promozione turistica" - affidamento incarico allo studio SERTEC s.r.l. di Loranzè (TO)", con il quale il Comune intende accedere al *"fondo di cui all'art. 1, comma 607 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale"*.

L'obiettivo della Committenza è quello di attuare una rigenerazione urbana sull'area di arrivo della funivia del Mottarone, ora in disuso, volta principalmente alla sua *riqualificazione e valorizzazione* attraverso la realizzazione di opere quali sistemazione delle aree verdi, realizzazione di n. 50 parcheggi auto di cui n. 1 riservato ai disabili e 9 parcheggi moto, attrezzature di arredo urbano quali totem informativi, sedute, punti di ricarica per le e-bike e terrazzamenti atti ad ospitare punti panoramici di pregio. Il tutto sarà collegato funzionale al sistema sentieristico ad uso sportivo, estivo ed invernale, dell'area della vetta del Mottarone.

Nei prossimi capitoli verranno meglio declinate le motivazioni sulle quali il progetto si basa, lo stato di fatto dei luoghi e le opere in progetto. Per maggiori informazioni, si invita a consultare gli elaborati progettuali allegati alla presente relazione (*Elab. A*) che comporranno la domanda di partecipazione al bando:

- Elab. A – Relazione generale;
- Elab. B – Stima dei costi di costruzione delle opere;
- Elab. C – Quadro tecnico economico;
- Elab. D – Cronoprogramma;
- Elab. E – Book progettuale;

2. INQUADRAMENTO

2.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Stresa è un comune italiano di 4'957, situato sulle rive del Lago Maggiore, in Piemonte. Rinomata per la sua bellezza naturale e il suo fascino storico. Il territorio è caratterizzato da un'altitudine media di 200 m s.l.m. ed estensione pari a 33 km². L'area di intervento, relativa al Mottarone è localizzata invece ad un'altitudine pari a 1491 s.l.m. per un'estensione pari a 1600 m.



Figura 1 – Vista panoramica del Comune di Stresa (Giugno 2023).

Stresa è una popolare meta turistica, nota per i suoi panorami mozzafiato sulle acque del Lago Maggiore e sulle montagne circostanti, tra cui le Alpi svizzere. La sua posizione geografica ne fa una destinazione di grande rilevanza storica, territoriale e turistica. Dal punto di vista storico, Stresa ha radici che risalgono all'epoca romana, ma la sua storia è stata modellata da varie influenze e dominazioni nel corso dei secoli. Nel Medioevo, fu coinvolta nelle dispute tra le città-stato italiane e divenne parte dei domini dei Borromeo, una famiglia aristocratica italiana nota per il suo legame con la regione. Il periodo rinascimentale e barocco ha lasciato un'impronta indelebile sulla città, con notevoli costruzioni e



monumenti storici. Stresa ha anche svolto un ruolo significativo come centro turistico fin dal XIX secolo, quando divenne una meta amata dall'aristocrazia europea.

Dal punto di vista territoriale, Stresa si estende su un'area relativamente piccola, ma la sua posizione sulle sponde del Lago Maggiore offre una vista spettacolare sul lago stesso e sulle montagne circostanti, inclusi i picchi delle Alpi svizzere. La città è caratterizzata da eleganti ville, giardini ben curati e un suggestivo lungolago che attira turisti da tutto il mondo.

Il Lago Maggiore, con le sue acque cristalline e le isole pittoresche, come l'Isola Bella e l'Isola Madre, è una delle principali attrazioni. I visitatori possono esplorare i giardini botanici dei palazzi Borromeo, ammirare le opere d'arte storiche e godere di una vasta gamma di attività acquatiche.

La città è anche celebre per il suo festival internazionale del cinema, che attrae artisti e cineasti da tutto il mondo, aggiungendo una dimensione culturale significativa alla sua identità turistica.

Stresa rappresenta una fusione affascinante tra la sua ricca storia, la bellezza del suo ambiente naturale e la sua vocazione turistica. La sua posizione geografica privilegiata sulle rive del Lago Maggiore la rende una destinazione unica, capace di affascinare e incantare coloro che la visitano.



Figura 2 – L'Isola Madre e l'Isola Bella (Agosto 2023).

Il Mottarone

Nello specifico, oggetto della presente relazione, il territorio di Stresa si estende occupando una porzione del Mottarone, montagna situata nelle Alpi Lepontine. La montagna è parte del Massiccio del Mottarone e si trova a nord-ovest di Stresa. raggiunge un'altitudine di 1.491 metri sul livello del mare e offre una vista panoramica straordinaria sulla regione circostante, inclusi il Lago Maggiore, il Lago d'Orta e le Alpi svizzere. La sua posizione la rende una meta popolare per escursioni, attività all'aperto e osservazione panoramica. È accessibile tramite strada carrabile, sentieri escursionistici e una funivia (oggi in disuso) che parte dalla città di Stresa e offre ai visitatori la possibilità di raggiungere la cima in pochi minuti. Una volta arrivati, è possibile ammirare un panorama spettacolare e, nelle giornate più limpide, è persino possibile vedere la città di Milano in lontananza.



Figura 3 – La cima del Mottarone (Settembre 2023)



La sua posizione privilegiata e la spettacolare vista panoramica che offre lo rendono una tappa obbligata per chi visita la zona. Una volta giunti in cima, i turisti sono accolti da una vista mozzafiato. Il panorama si estende a perdita d'occhio, abbracciando il vasto specchio d'acqua del Lago Maggiore con le sue isole, tra cui l'Isola Bella e l'Isola Madre, e spaziando verso le Alpi svizzere.

Il Mottarone è una meta ideale per gli amanti della natura, con una varietà di sentieri escursionistici e percorsi ciclabili che permettono di esplorare la bellezza naturale della montagna. Gli appassionati di sport invernali trovano qui un luogo perfetto per sciare e praticare lo snowboard durante la stagione invernale, grazie alle sue piste ben attrezzate.

Sulla cima del Mottarone, i visitatori possono trovare ristoranti e caffè che offrono cucina locale e internazionale. Questi luoghi permettono di godersi un pasto o una bevanda rinfrescante mentre si ammira la vista spettacolare, rendendo l'esperienza turistica ancora più piacevole.

Flussi turistici

	Arrivi		Presenze		Totale	
	Italia	Esteri	Italia	Esteri	Arrivi	Presenze
2021	3099	6947	8708	30067	10046	38775
2022	58090	170764	108362	515559	228'854	623'921

Tabella 1- Flussi turistici Stresa anno 2021-2022

Contesto demografico

I dati demografici forniti riguardanti Stresa offrono un quadro interessante della dinamica della popolazione nella città nel corso dell'anno.

All'inizio dell'anno la popolazione di Stresa era di 4.694 abitanti. Questo rappresenta il numero totale di residenti in città all'inizio del periodo di riferimento. Durante l'anno, si sono registrate 17 nascite e 73 decessi. Il saldo naturale, calcolato sottraendo il numero dei morti dal numero dei nati, è pari a -56.

Si sono registrati 175 nuovi residenti mentre 186 è il numero di persone che si è trasferito, rinunciando alla residenza presso il comune di Stresa. In sintesi, i dati demografici indicano che Stresa ha sperimentato una diminuzione della sua popolazione nel corso dell'anno considerato, con un saldo totale negativo dovuto sia al saldo naturale negativo che al saldo migratorio negativo.

BILANCIO DEMOGRAFICO



Figura 4 – Bilancio demografico - Comune di Stresa - Dati ISTAT al 1° gennaio.

TREND POPOLAZIONE



Figura 5 – Andamento della popolazione residente - Comune di Stresa - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



2.2 INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

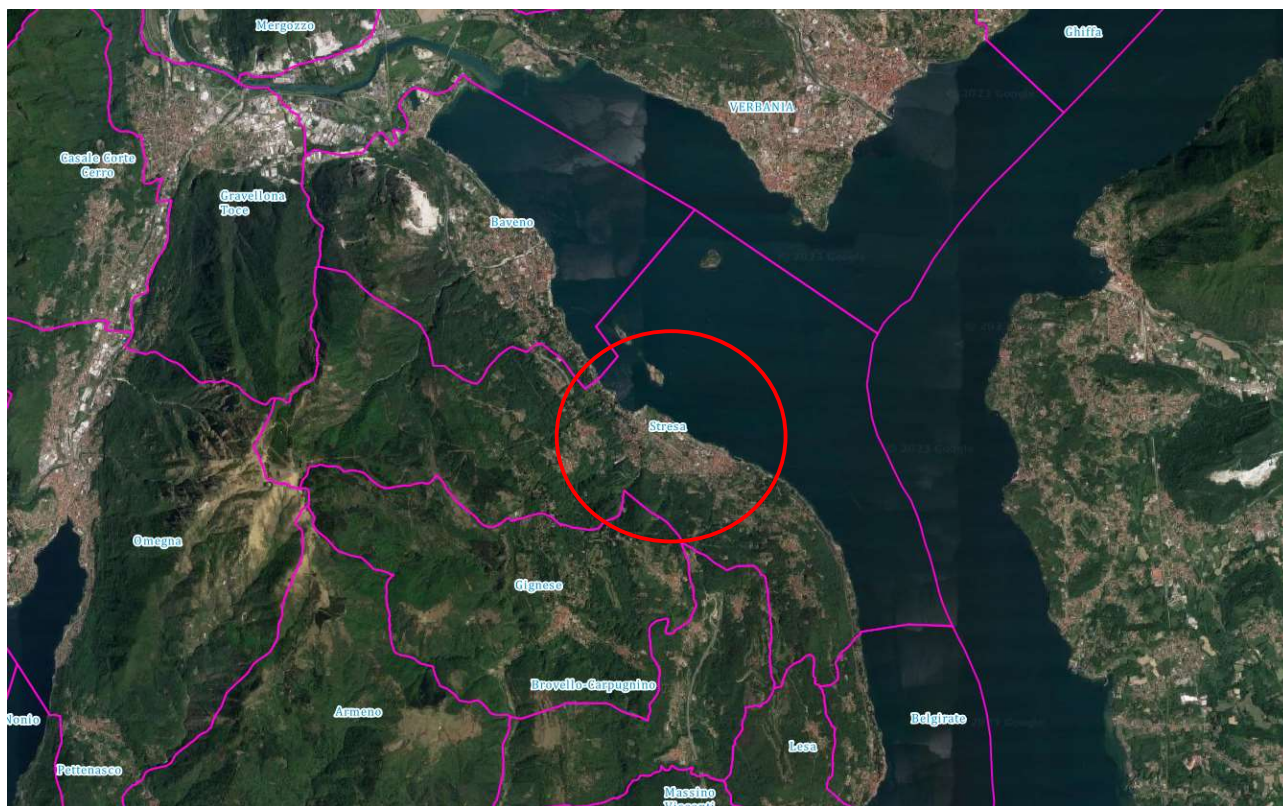


Figura 6 – Inquadramento territoriale – Fuori scala.

Il lotto di proprietà Comunale in questione è contraddistinto catastalmente al Foglio n. 8, particelle n. 38 e n. 37; cartograficamente su BDTRE alla sezione 073110, su Carta Tecnica Regionale CTR alla sezione 073100, come evidenziato nelle figure seguenti.

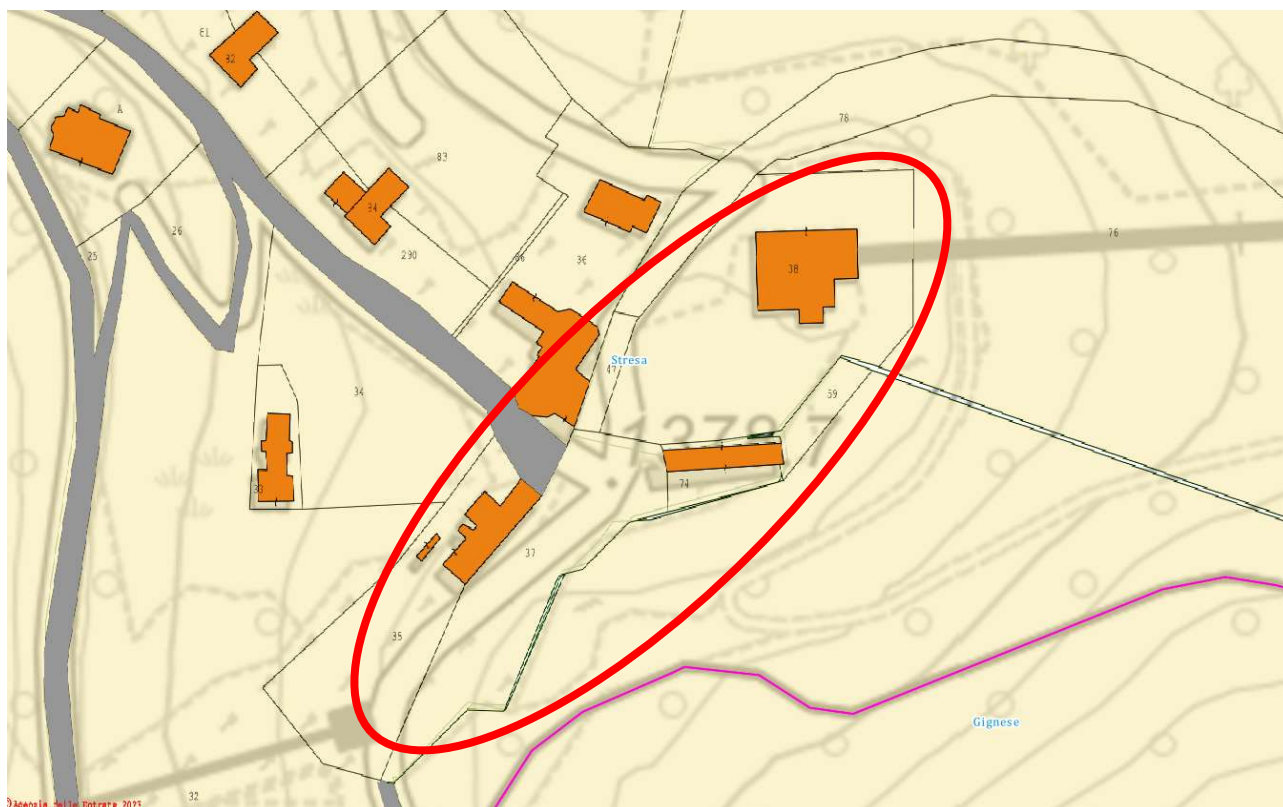


Figura 7 – Individuazione area di intervento su catastale F. 8 P. 37 e P. 38 – Fuori scala.

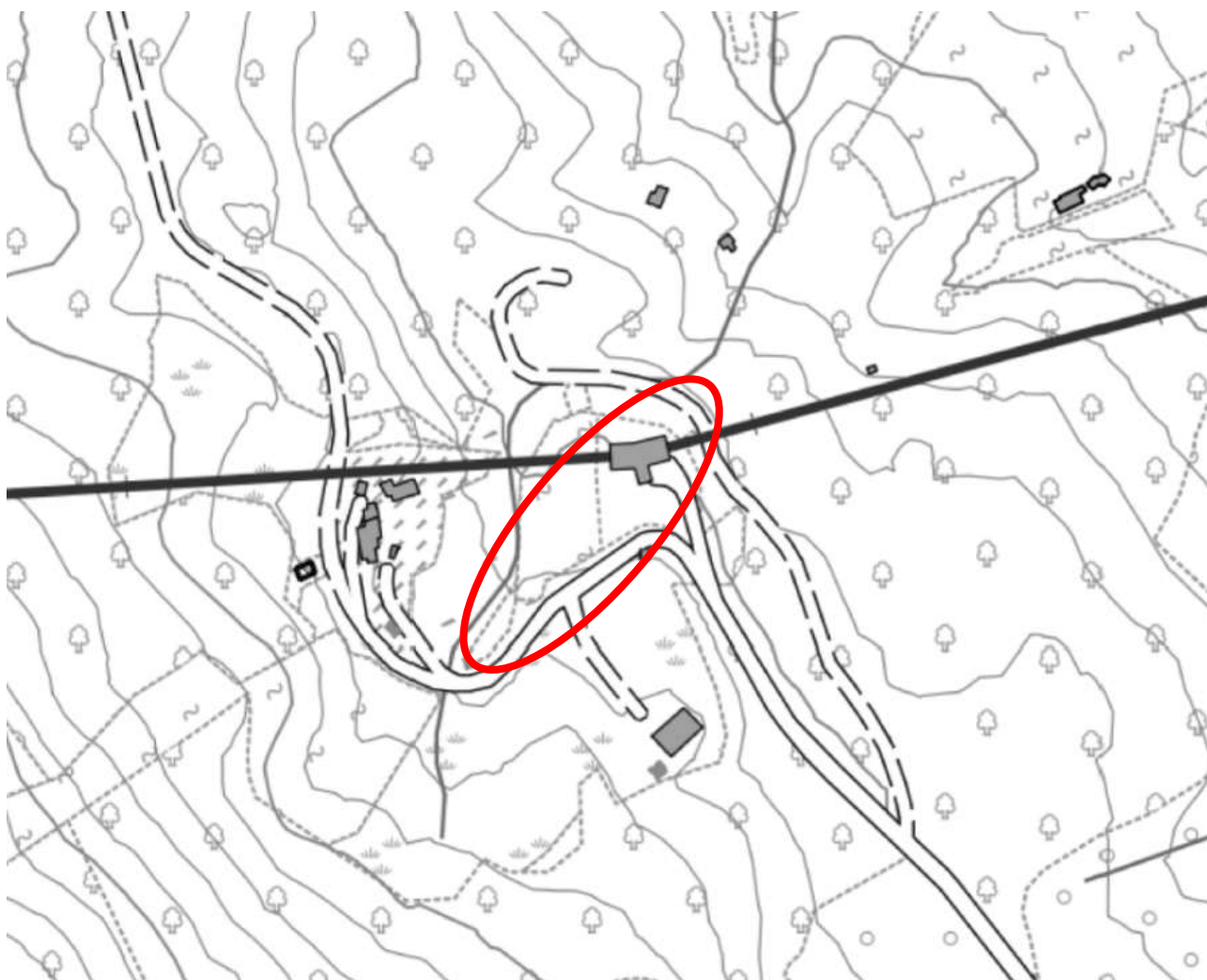


Figura 8 - Focus dell'area di intervento su BDTRE - Sezione 073110 - Fuori scala.



Figura 9 - Focus dell'area di intervento su CTR - Sezione 073100 - Fuori scala.



2.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Al fine di verificare la fattibilità dell'intervento dal punto di vista architettonico ed ambientale si è proceduto ad un'analisi dei vincoli e delle normative vigenti sull'area.

Piano Regolatore

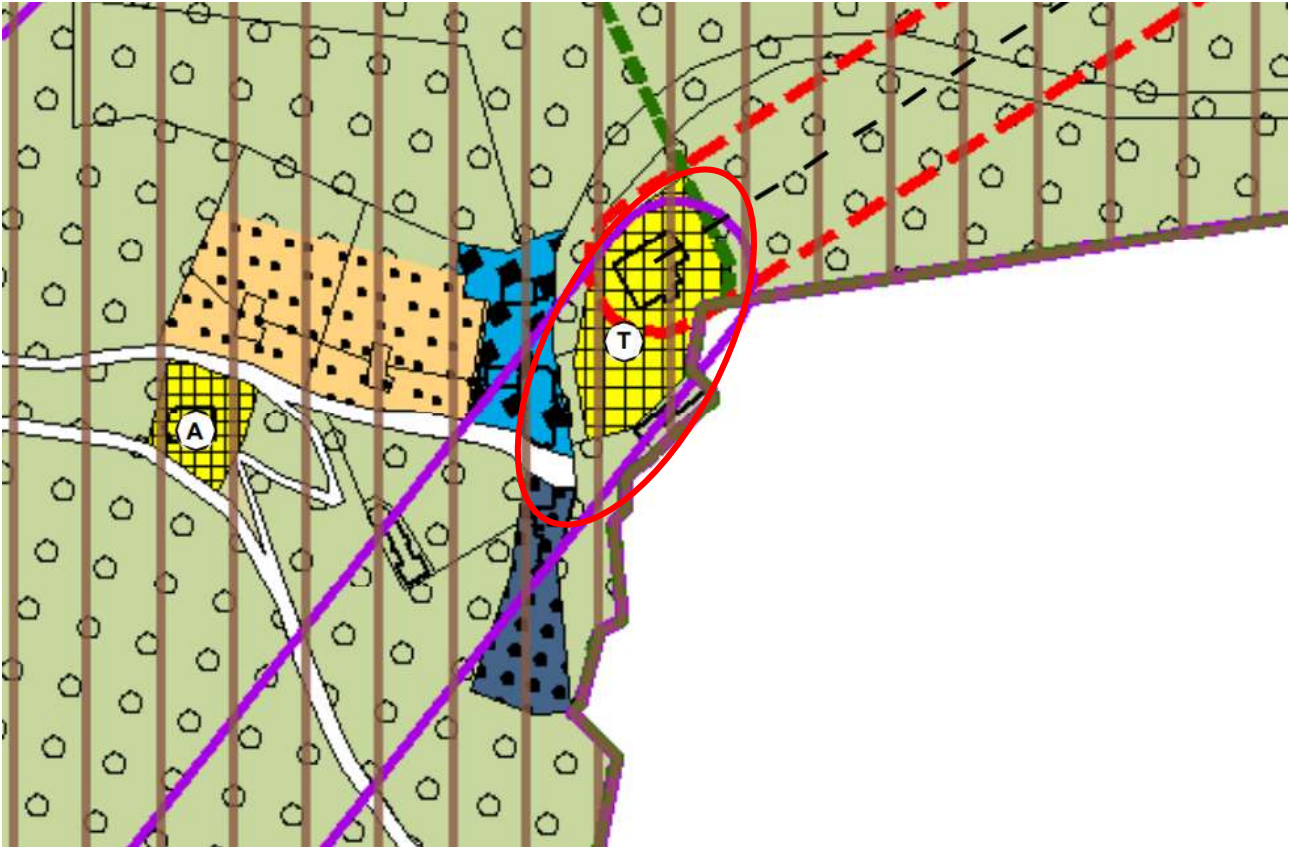
Consultando le Norme di Attuazione NdA e le Tavole di piano allegate, l'area oggetto di intervento risulta:



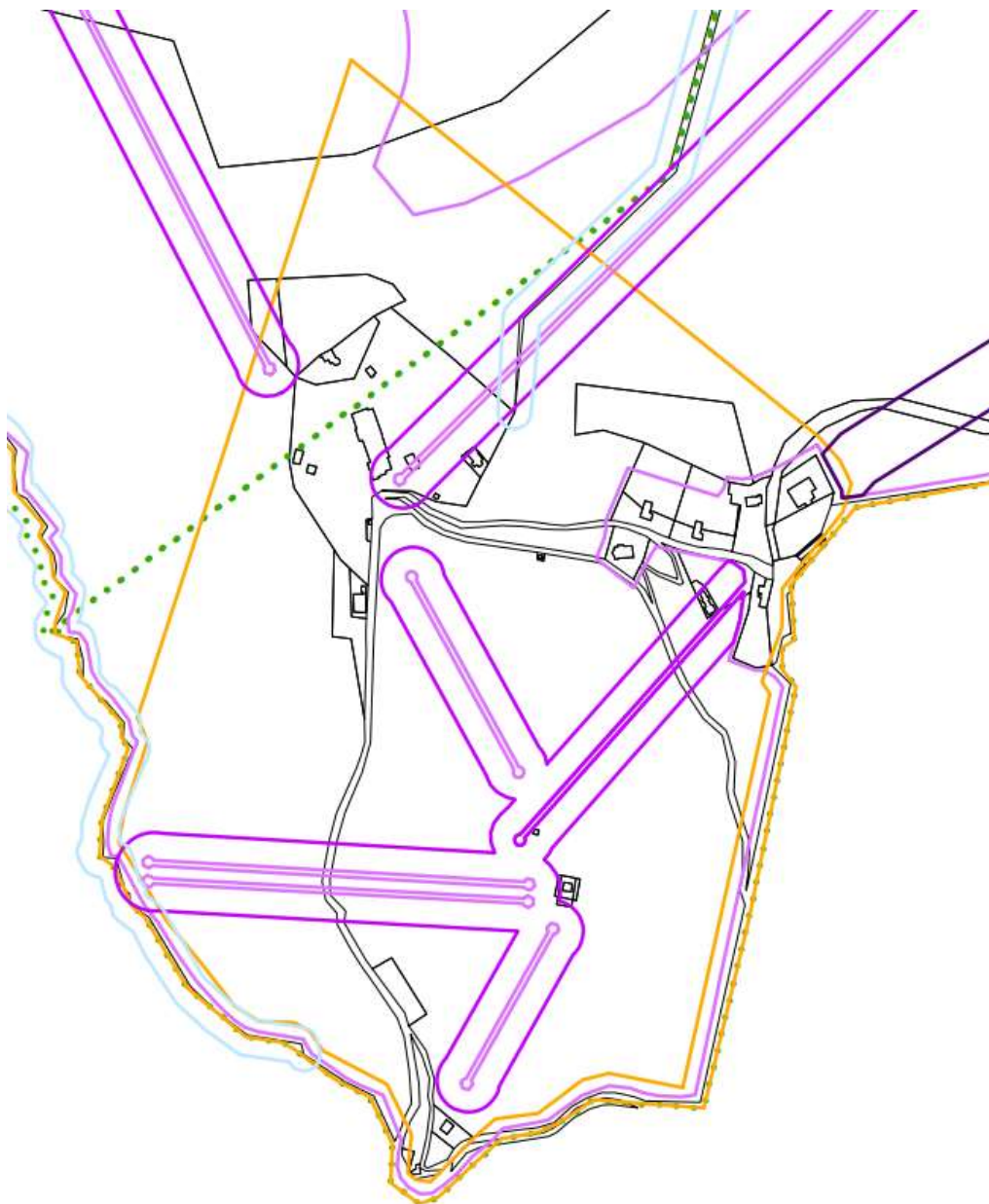
VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA									
CATEGORIA INTERVENTO	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	Valutazione di pericolosità	Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate e del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni				IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		
			Attraverso interventi globali (Progetti Pubblici di Risanamento Idrogeologico)	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di risanamento	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione urbanistica	Interventi ammessi ai sensi della Cir. P.G.R. 555/GURB del 27/04/84 e della N.T.	
Agente geomorfologico prevalente							Interventi ammessi ai sensi della Cir. P.G.R. 555/GURB del 27/04/84 e della N.T.		
1	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.1998 e del D.M. 14.01.08								
	Aree sulle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli e non sono presenti condizioni geologiche particolarmente sfavorevoli	Pericolosità ridotta.	Aree già edificite che edificite.	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.1998 e del D.M. 14.01.08	Tutti
2	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione legislative al D.M. 11.03.1998 e al D.M. 14.01.08 e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero agglomerato circostante								
2a	Venienti caratterizzati da attività media o medio-bassa con modesta presenza di dissesti e presenza locale di terreni lenti con modesti caratteri di instabilità e talora di subsidenza moderata o superficiale localizzata in alcune zone con fruttuosi dissesti superficiali	Pericolosità moderata.	Aree già edificite con locali problemi geologici.	Non necessari	Non necessari	Necessari in alcuni casi	Necessari per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nella N.T.	Tutti
2b	Venienti ad attività media o localmente medio-alta, caratterizzati da fruttuosi dissesti moderati e talora di subsidenza moderata o superficiale localizzata in alcune zone con fruttuosi dissesti superficiali	Pericolosità moderata.	Aree già edificite con problemi geologici di tipo fondazionale.	Non necessari	Non necessari	In genere non necessari per le edificazioni esistenti, localmente necessari per le nuove edificazioni.	Necessari per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nella N.T.	Tutti
2c	Aree localizzate nelle porzioni limitate del territorio di linea costiera da terra a pianoro medio-alta e da talora fruttuosi dissesti moderati e talora di subsidenza moderata o superficiale localizzata in alcune zone con fruttuosi dissesti superficiali	Pericolosità moderata.	Aree già edificite con problemi geologici di tipo fondazionale.	Non necessari	Non necessari	Necessari in alcuni casi sugli edifici esistenti.	Necessari per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nella N.T. Non ammissibili nuovi piani residenziali o produttivi, costruzioni accessorie e strutture tecniche al di sotto della quota 108.50 m s.l.m., con disegni solo per modelli concettuali e funzionali documentati e con obblighi di presa d'atto dell'entità del rischio.	Tutti

- secondo la Tav I2-N Sintesi su catasto 5000 – Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M.

11.03.1988 e del D.M. 14.01.08. Versanti ad acclività media o localmente medio-elevata, caratterizzati per lo più da substrato roccioso affiorante o subaffiorante e in misura minore da terreni di origine glaciale in genere di non rilevante spessore.



- secondo la Tav P5-Urb Nord – Art. 4.1 e 4.2: attrezzature e servizi di interesse generale. Tali aree, individuate con apposito retino nelle tavole di piano sono destinate ad attrezzature di interesse pubblico di proprietà privata. Nello specifico l'articolo 4.2.1 identifica l'area come destinata ad attrezzature di interesse e di uso pubblico, anche di proprietà privata (..), ad un parcheggio pubblico ed a un'edificazione privata.



- secondo la Tav P5N(2) – L'area risulta vincolata alle autorizzazioni derivanti dal vincolo sovraordinato D.lgs 42/04, Codice dei Beni Culturali.

2.4 Conclusioni sull'ammissibilità degli interventi

Riassumendo l'area di interesse storico ambientale ricadente in Area tutelata dal Codice dei beni paesaggistici, nello specifico in Aree destinate ad attrezzature di interesse e di uso pubblico, i vincoli presenti non limitano in parte o del tutto l'opera.

3. STATO DI FATTO

3.1 Descrizione dello stato di fatto

La funivia del Mottarone è il sistema di trasporto a fune che collega la città di Stresa con la vetta del Mottarone. Questa funivia è una delle principali attrazioni della zona e offre una vista spettacolare sulla regione circostante, ad oggi risulta inutilizzata per motivi tecnici legati all'incidente del 2021. Rappresenta di fatto un luogo colmo di storia, con un alto potenziale turistico e con una triste connotazione che affligge lo spirito della popolazione. Oggi più che mai è necessario ripristinare quella vetta con l'obiettivo di rilanciare economicamente l'area, ipotizzando quindi di poter tornare a fruire anche del potenziale, e della spettacolarità, della funicolare. La viabilità e i percorsi sentieristici attualmente presenti sul territorio offrono già validi metodi di spostamento sia in auto che a piedi.

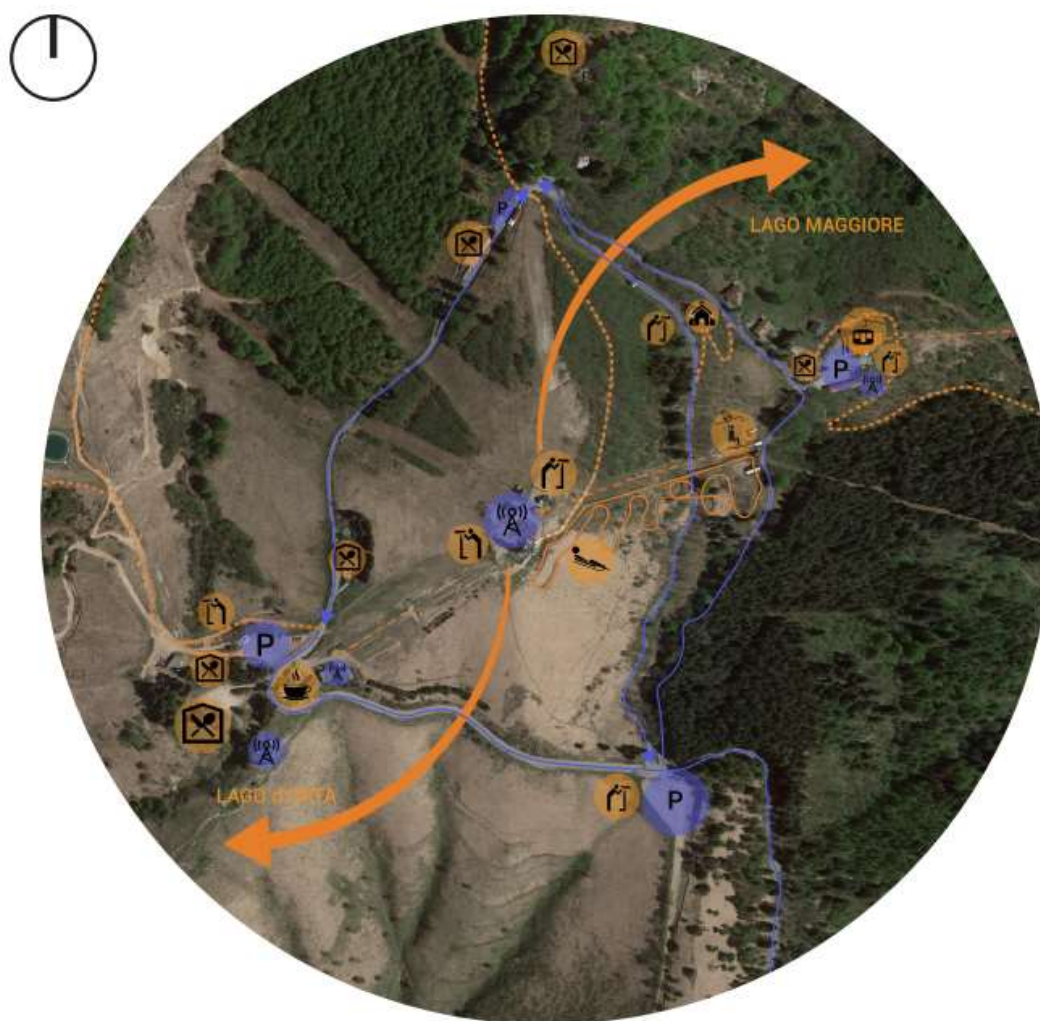


Figura 10 - estratto book di progetto - sstato di fatto



La funivia del Mottarone è costituita da due tronchi principali:

- **Tratta Stresa-Alpino-Mottarone:** è la prima sezione della funivia che parte da Stresa e si dirige verso l'Alpino, una stazione intermedia. La stazione di partenza è facilmente raggiungibile dal centro della città e offre comodi parcheggi per i visitatori. La funivia offre cabine spaziose e panoramiche che possono ospitare sia passeggeri che biciclette durante l'estate. Durante il tragitto, i passeggeri possono godere di viste panoramiche sul Lago Maggiore e sulle isole circostanti.
- **Tratta Alpino-Mottarone:** Dalla stazione intermedia dell'Alpino, la funivia prosegue fino alla vetta del Mottarone. Questa parte del tragitto offre una vista mozzafiato sulla montagna e sulla regione circostante. Una volta raggiunta la cima, i passeggeri possono scendere dalle cabine e godere di panorami spettacolari su laghi, montagne e paesaggi naturali.



Figura 11 - Inaugurazione della Funivia del Mottarone 1970

L'intervento oggetto della presente relazione riguarda la riqualificazione e valorizzazione della piazza di arrivo della funivia (stazione intermedia, tratta Stresa-Alpino-Mottarone). Ad oggi è caratterizzata da pavimentazione sterrata, senza particolari regole viabilistiche e controllo, riconducendola all'immagine di un'area in stato di abbandono. È bene precisare che l'intervento in progetto si colloca in un contesto in cui la volontà di intervenire da parte dell'amministrazione e della comunità è ampiamente confermata dall'esistenza di due progetti di riqualifica e valorizzazione redatti precedentemente. Si citano nello specifico il progetto "Riqualificazione ambientale del Mottarone Vetta – riorganizzazione viabilità di

accesso alla vetta e valorizzazione percorso ciclabile e pedonale da Mottarone Vetta a Località Alpine mediante ponte su cavo”, a cura degli Architetti Ferrario L., Ruschetti M., e Ing. Ingegneri A., ed il progetto “Mottarone, Vetta. Comuni di Stresa, Omegna, Gignese (VB) Intervento di riqualificazione funzionale e paesaggistica delle aree a parcheggio *Vetta e Tre Termini*”, a cura dell’Architetto Simonetti S.

Il primo prevedeva il recupero ambientale della vetta del Mottarone attraverso la pavimentazione e realizzazione di nuove aree pubbliche propedeutiche all’attività sportiva unitamente alla valorizzazione del sistema sentieristico attraverso ad interventi di ingegneria naturalistica.

Il secondo invece prevedeva la realizzazione di un parcheggio da 70 posti auto all’incrocio del confine d’ambito amministrativo tra Gignese e Omegna (a sud della vetta del Mottarone).



Figura 12 – Foto aerea del lotto di intervento (Agosto 2023).

4. STATO DI PROGETTO

4.1 Finalità e beneficiari del bando

Nell'Avviso Pubblico Prot. n. 0011013/23 del 07/06/2023 pubblicato dal Ministero del Turismo – Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica, che riprende la legge 29 dicembre 2022, n. 197 e il Decreto Prot. n. 7726/23 del 14/04/2023 adottato in attuazione dell'art. 1, comma 612, della legge precedentemente citata, vengono le declinate le modalità di partecipazione, le finalità, i requisiti minimi e le dichiarazioni da sottoscrivere per aderire al bando.

Il Fondo istituito intende sostenere interventi finalizzati alla valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5'000 abitanti, classificati dall'ISTAT come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Nell'Allegato 1 sono riportati i comuni che, alla data di pubblicazione del 7 giugno 2023 dell'Avviso, risultano avere i requisiti minimi per la partecipazione. Tra questi Stresa, tra i comuni piemontesi, rientra nell'elenco degli aventi diritto come *P - Comune turistico non appartenente ad una categoria specifica* con n. 4'627 abitanti al 2021 ed avente *Premiale C. Esposizione al rischio di spopolamento* come definito nell'Avviso.

AREA	REGIONE	PROVINCIA	ID_COM	COMUNE	Popolazione 1981	Popolazione 2001	Popolazione 2021	COD_CAT	CATEGORIA TURISTICA PREVALENTE	Premiale "C. Esposizione al rischio di spopolamento" come definito nell'Avviso
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103022	Cesara	684	606	597	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103023	Cossogno	639	537	668	L1	Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103024	Craveggia	742	723	758	E	Comuni con vocazione montana	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103025	Crevaldosola	4.650	4.695	4.510	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103026	Crodo	1.736	1.483	1.419	F	Comuni del turismo termale	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103029	Drunogno	935	961	1.050	E	Comuni con vocazione montana	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103031	Formazza	547	448	442	E	Comuni con vocazione montana	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103032	Germagno	167	204	181	L2	Altri comuni turistici con due vocazioni	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103033	Ghiffa	2.209	2.336	2.294	L1	Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103034	Gignese	855	789	1.055	L2	Altri comuni turistici con due vocazioni	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103037	Intragna	145	125	100	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103039	Macugnaga	706	651	526	H	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103040	Madonna del Sasso	456	446	371	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103041	Malesco	1.533	1.473	1.360	H	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103042	Masera	1.199	1.429	1.476	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103044	Meigozzo	2.098	2.038	2.156	L1	Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103045	Miazzina	400	391	368	H	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103046	Montecrestese	1.247	1.209	1.273	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103048	Nonio	841	883	844	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103049	Oggebbio	932	836	854	D	Comuni del turismo lacuale	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103051	Ornavasso	3.276	3.231	3.354	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103053	Piedimulera	1.802	1.673	1.465	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103054	Pieve Vergonte	2.950	2.692	2.453	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103055	Premeno	775	769	764	L2	Altri comuni turistici con due vocazioni	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103056	Premia	724	603	544	L2	Altri comuni turistici con due vocazioni	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103057	Premosello-Chiovenda	2.296	2.054	1.838	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103058	Quarna Sopra	382	318	252	L2	Altri comuni turistici con due vocazioni	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103059	Quarna Sotto	527	427	365	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103060	Re	945	830	698	E	Comuni con vocazione montana	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103061	San Bernardino Verbano	1.023	1.152	1.256	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103062	Santa Maria Maggiore	1.272	1.207	1.290	H	Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103064	Stresa	5.162	4.836	4.627	L1	Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103065	Toceno	704	758	727	E	Comuni con vocazione montana	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103066	Trarego Viggiona	524	379	409	L2	Altri comuni turistici con due vocazioni	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103068	Trontano	1.711	1.710	1.632	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103069	Vaistrona	1.535	1.270	1.163	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103070	Vanzone con San Carlo	486	512	390	E	Comuni con vocazione montana	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103071	Varzo	2.494	2.218	1.940	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103074	Vignone	875	1.090	1.195	D	Comuni del turismo lacuale	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103076	Villette	257	244	273	E	Comuni con vocazione montana	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103077	Vogogna	1.944	1.702	1.707	B	Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	NO
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103078	Borgomeszavalle	532	386	292	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	103079	Valle Cannobina	1.069	659	465	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	SI
NORD	LOMBARDIA	MONZA E BRIANZA	108013	Burago di Molgora	3.805	4.141	4.206	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	NO
NORD	LOMBARDIA	MONZA E BRIANZA	108042	Sulbiate	2.303	3.305	4.417	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	NO
NORD	LOMBARDIA	MONZA E BRIANZA	108047	Veduggio con Colzano	3.989	4.249	4.216	P	Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica	NO
CENTRO	MARCHE	FERMO	109001	Altidona	1.589	2.292	3.507	C	Comuni con vocazione marittima	NO

Figura 13 - Estratto Allegato 1 all'Avviso Pubblico Prot. 0011013/23 del 07/06/2023.



Il Comune di Stresa presenta il presente progetto in forma singola, il quale:

- si sviluppa proponendo interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale rientranti nelle tipologie descritte all'art. 4 dell'Avviso;
- ha come oggetto di intervento spazi appartenenti al Comune proponente. In tal verso si allegano visura catastale e documentazione attestante la disponibilità dei suddetti;
- prevede uno sviluppo a valenza pluriennale;
- comprende la predisposizione di un piano di comunicazione e di strumenti di digitalizzazione come sulla base delle linee guida delineate dal Ministero del Turismo;
- ha a corredo accordi di partenariato con soggetti privati sottoscrittanti l'impegno per il mantenimento dell'operatività delle attività in progetto, per almeno cinque anni dall'avvio in esercizio degli stessi.

Nei paragrafi seguenti saranno meglio descritte le motivazioni, gli obiettivi ed i risultati attestati dall'iniziativa, le opere previste in progetto sul lotto interessato, le modalità di valutazione con cui si intende valutarne gli esiti, il piano di sostenibilità ed infine un breve cronoprogramma dei lavori.

4.2 Motivazioni dell'iniziativa

Il grado di civiltà e benessere sociale raggiunto da un'intera comunità, in un determinato momento storico, può esser valutato vagliando alcuni elementi che esprimono e rappresentano il buon vivere di quella stessa comunità. Tra questi la percezione di una sua solida identità – nel rispetto del suo passato, della storia che le è stata tramandata, e nel sapersi porre concreti e sostenibili obiettivi futuri – e la sua piena appartenenza al territorio, fra paesaggio naturale e antropico.

Il territorio di Stresa, comune con poco più di 4500 abitanti, negli ultimi anni si è visto teatro di flussi turistici con elevata componente estera. Quest'ultima porta con sé un potenziale intrinseco che si sviluppa su due temi: il primo relativo alla crescita economica e territoriale ed il secondo legato al ruolo che il comune di Stresa ricopre, a livello internazionale, come immagine dell'Italia verso l'Europa del nord.

La scelta di aderire al bando per i fondi messi a disposizione del Ministero del Turismo, nasce dalla forte convinzione delle potenzialità attrattivo-turistiche dell'area oggetto di intervento. Infatti, tramutando una superficie, ad oggi, in stato di abbandono, in un'area attrezzata pubblica, si verrebbero a creare i presupposti per la realizzazione del consolidamento di un polo attrattivo, rilanciandone l'immagine a livello locale e regionale. Nello specifico, l'intervento in oggetto, riguarda il recupero del parcheggio dell'arrivo della Funivia del Mottarone congiuntamente alla realizzazione di terrazzamenti con affacci panoramici inediti, torrette di ricarica per le e-bike ed un sistema turistico-informativo adeguato alle necessità. L'intervento rappresenterebbe un primo traguardo per l'inizio del rilancio dell'area del Mottarone e del suo sistema di sentieri (pedonali e di mountain bike, la funivia infatti è predisposta al trasporto di biciclette oltre che di passeggeri) che ad oggi è fortemente apprezzato ed utilizzato ma

bisognoso di interventi di adeguamento e messa in sicurezza. Senza tralasciare la componente sportiva legata agli sport invernali che genera anch'essa un notevole flusso di utenti.

4.3 Obiettivi dell'iniziativa

Mediante la proposta progettuale "RILANCIO VETTA DEL MOTTARONE" l'Amministrazione Comunale si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- riqualificazione di un'area in stato di degrado, in virtù anche del fatto che detiene un elevato potenziale turistico;
- consolidamento di un polo turistico di elevato valore paesaggistico che possa ampliare l'offerta di attrazioni del Comune per consentire una maggiore ricettività del flusso turistico;
- potenziare quindi l'utilizzo della rete dei percorsi ciclopedonali ed escursionistici esistenti che attraversano il Comune, collegando in maniera più efficace la zona del Lago con il centro storico; incentivare la cultura della mobilità sostenibile, ovvero nel muoversi a piedi e nell'utilizzo di biciclette e delle e-bike, ottimi mezzi di trasporto ecosostenibili per muoversi in paese e raggiungere i punti di maggior interesse;
- coinvolgere in modo attivo *anche* la comunità di Stresa attraverso attività ludiche, manifestazioni culturali, spettacoli dal vivo e festival, eventi sportivi e un percorso progettuale condiviso, in grado di accrescere la coesione sociale, fortificare l'identità della comunità ed il radicamento alla propria terra;
- incentivare la cultura della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale locale, pertanto, attraverso una serie di attività ed iniziative, incrementare la sensibilizzazione sul capitale naturale, responsabilizzando i più giovani sulla tematica;
- continuare la politica di promozione la memoria storica delle tradizioni e della cultura legate al territorio attraverso le nuove opere in progetto, con un accorgimento particolare nei confronti delle persone con deficit motori e visivi allestendo percorsi privi di barriere architettoniche e cartellonistica informativa tattile con testi braille;

Per adempiere compiutamente agli obiettivi sopracitati, l'Amministrazione Comunale ha stipulato delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati che si occuperanno, per almeno i primi 5 anni, di promuovere attività in linea con essi. Per maggior informazioni sui partenariati si rimanda al Capitolo 5 – Rete dei soggetti coinvolti nel progetto.



4.4 Risultati attesi dall'iniziativa

Attraverso la presente proposta progettuale, l'Amministrazione Comunale si attende di ottenere i seguenti risultati:

- la rinascita di un nuovo centro di attrazione turistica, vivo, in quanto utile alla comunità, i cui beneficiari saranno:
 - i cittadini che vorranno passare il loro tempo immersi in uno scorcio verde con la possibilità di sostare all'aperto e di svolgere attività ludiche, sportive e culturali;
 - Tutta l'utenza potrà usufruire degli spazi previsti in progetto per poter partecipare, da spettatore o attivamente, all'offerta disponibile;
 - i tanti runner, ciclisti, escursionisti appassionati che avranno una nuova tappa intermedia nella rete sentieristica potendo anche usufruire dei servizi offerti;
- sviluppi a livello socioeconomico per l'intero territorio che permettano di migliorare la qualità della vita ai suoi cittadini e allo stesso tempo portare un introito maggiore alle attività locali dovuto al numero crescente di turisti;
- incremento attività turistica su Stresa in virtù delle nuove opere in progetto sia da un punto di vista quantitativo-qualitativo sia temporale, in quanto si andrà a potenziare la ricettività del flusso turistico presente con attrazioni innovative ed adeguate rispetto a quelle esistenti. I turisti saranno infatti maggiormente attratti dalle nuove realizzazioni proposte ed in prossimità di particolari eventi che, storicamente garantiscono un grande afflusso di persone, come ad esempio gare di mountain bike.
- Valorizzare un nuovo polo attrattivo e di collegamento per una migliore rete infrastrutturale, un consolidamento ed un rilancio dell'immagine e dell'identità del comune di Stresa.

L'effetto prodotto dall'implementazione dell'intervento sarà prontamente evidente nell'osservazione di un'area che è stata oggetto di riqualificazione in un incantevole contesto montano. Quest'area si caratterizzerà per la presenza di panorami naturali straordinari e unici nel loro genere, riacquistando vita e diventando un luogo che genera significativi benefici per la collettività. Tali benefici devono essere reciprocamente condivisi e, di conseguenza, alla base del concetto progettuale sotteso a tale iniziativa vi è l'attiva partecipazione della comunità, la quale assume un ruolo etico fondamentale nel preservare e custodire l'area verde in questione. Questo sentimento di responsabilità costituirà il risultato di un'azione educativa promossa dalle istituzioni amministrative, associazioni, parrocchie e istituti scolastici locali, i quali avranno il compito di trasmettere a coloro che desiderano usufruire di questo spazio pubblico i principi fondamentali riguardanti il rispetto per l'ambiente.

4.5 ANALISI SWOT

Strenghts

Punti di forza

- Presenza di attrazioni turistiche stagionali (sci, bob, traking, parchi avventura...)
- Presenza di morfologia privilegiata, punti panoramici a 360° (lago d'Orta, lago Maggiore, Monte Rosa, Monte Zughero...)
- Presenza di una stazione di arrivo funiviaria
- Possibilità di implementare, sostenere e recuperare le attività del territorio (bar, hotel, ristoranti...)
- Buona sentieristica e viabilità già esistente con possibilità di implementare l'utilizzo mediante interventi adeguati di messa in sicurezza.

Weaknesses

Punti di debolezza

- Presenza di molte antenne ricetrasmittenti che ostruiscono la vista sulla vallata e sminuiscono il colpo d'occhio
- Viabilità a tratti inadeguata per poter ospitare un maggior numero di presenze
- Carenza di servizi adeguati (mancanza di parcheggi, posti bici, spazi pubblici, aree attrezzate, segnaletica di riferimento, cartellonistica informativa turistica)
- Inadeguata sentieristica a servizio delle attività ludico-sportive (mountain-bike)
- Carenza di comunicazioni intercomunali per la gestione e valorizzazione dell'area
- Concorrenza di due laghi fortemente attrattivi nelle vicinanze



Opportunities

Opportunità

- Incremento di presenze turistiche tramite la valorizzazione del territorio non solo nei mesi invernali
- Possibilità di creare posti di lavoro, favorendo e sostenendo le piccole e medie attività presenti sul territorio
- Riapertura della funivia che collega il monte con il centro di Stresa (lungo lago)
- Possibilità di privilegiare una mobilità sostenibile diminuendo il traffico veicolare
- Possibilità di abbattere o ridurre le barriere architettoniche nel raggiungimento dei siti di interesse (punti panoramici, bellezze naturalistiche...)

Threats

Minacce

- Incapacità di gestire i flussi
- Infrastrutture sottodimensionate e in stato di degrado
- Incapacità di soddisfare una rete viabilistica ecosostenibile
- Servizi datati che non rispecchiano i nuovi standard turistici
- Turismo giornaliero caratterizzata da molti arrivi ma poche permanenze

Figura 14 – Estratto dal book di progetto - analisi S.W.O.T.

4.6 Opere in progetto

4.6.1 – INTERVENTI DIFFUSI – MOTTARONE-VETTA

Riguardante l'intero sistema della viabilità dell'area della vetta del Mottarone, si propone la riorganizzazione dei tragitti carrabili con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo di mezzi sostenibili.

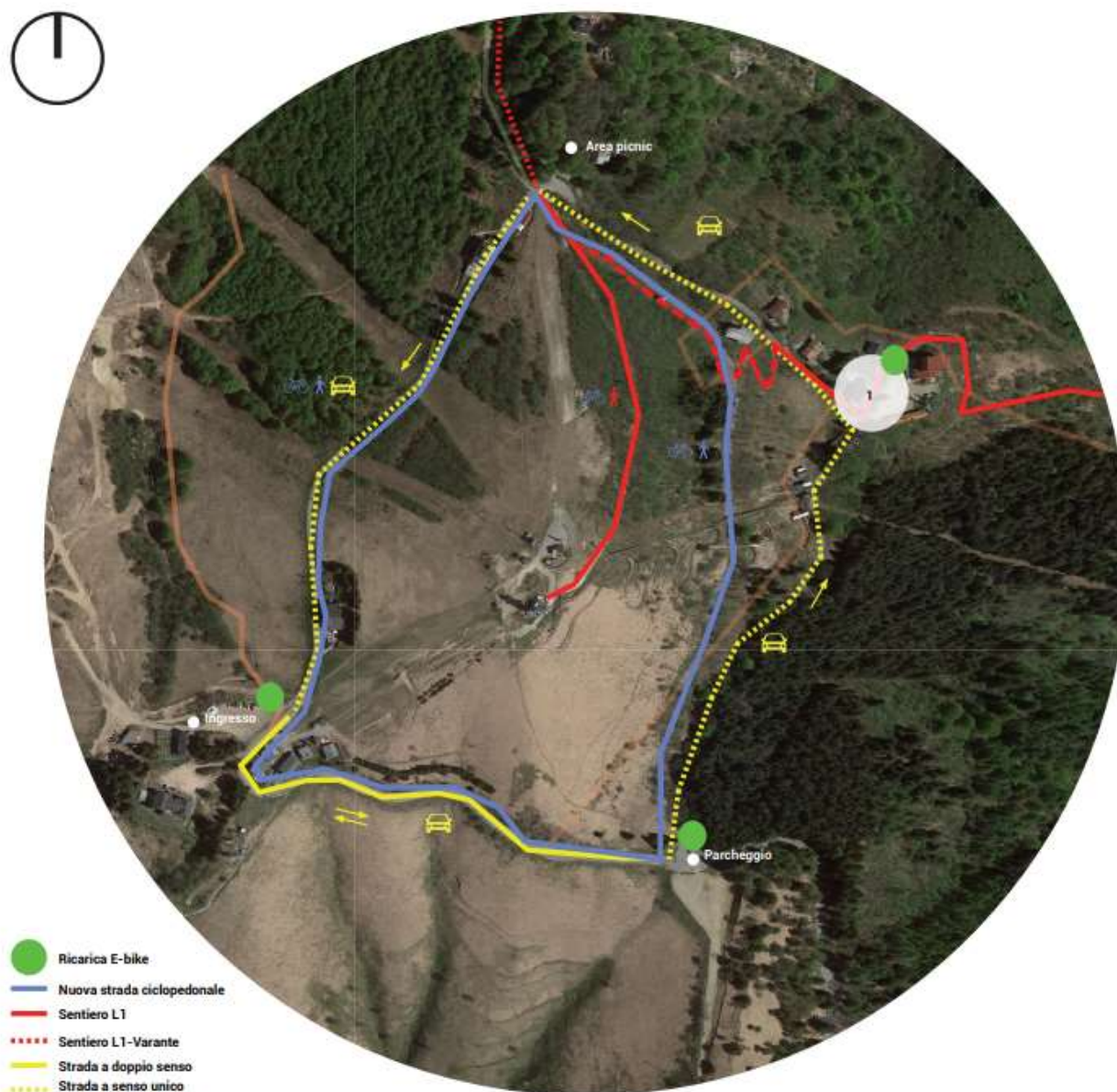


Figura 15 - estratto book di progetto - nuovo sistema viabilistico



Nello specifico la tratta di collegamento tra il parcheggio a sud della vetta e l'area picnic, oggi a doppio senso di marcia carrabile, viene proposta a senso unico, esclusivamente ciclopedonale, vietando dunque l'accesso carrabile per la direzione nord-sud. Come illustrato nella figura 13, i percorsi carrabili saranno destinati ad un unico senso di marcia in senso anti orario (fatta eccezione per il collegamento est-ovest (a sud dell'area in oggetto). Si propone dunque di incentivare la mobilità dolce attraverso il consolidamento ed il potenziamento dei sentieri esistenti, anche attraverso l'installazione di segnaletica verticale, adeguata all'utenza ciclopedonale, facente parte di un nuovo sistema informativo che possa arricchire tutta l'area della Vetta del Mottarone. Saranno inoltre predisposti anche cestini porta-rifiuti di capacità 100 l con possibilità di raccolta per le cicche di sigaretta e sedute in pietra con struttura in corten. Gli elementi di arredo urbano saranno anche provvisti di porta bici integrato nella struttura (vedasi immagini successive).

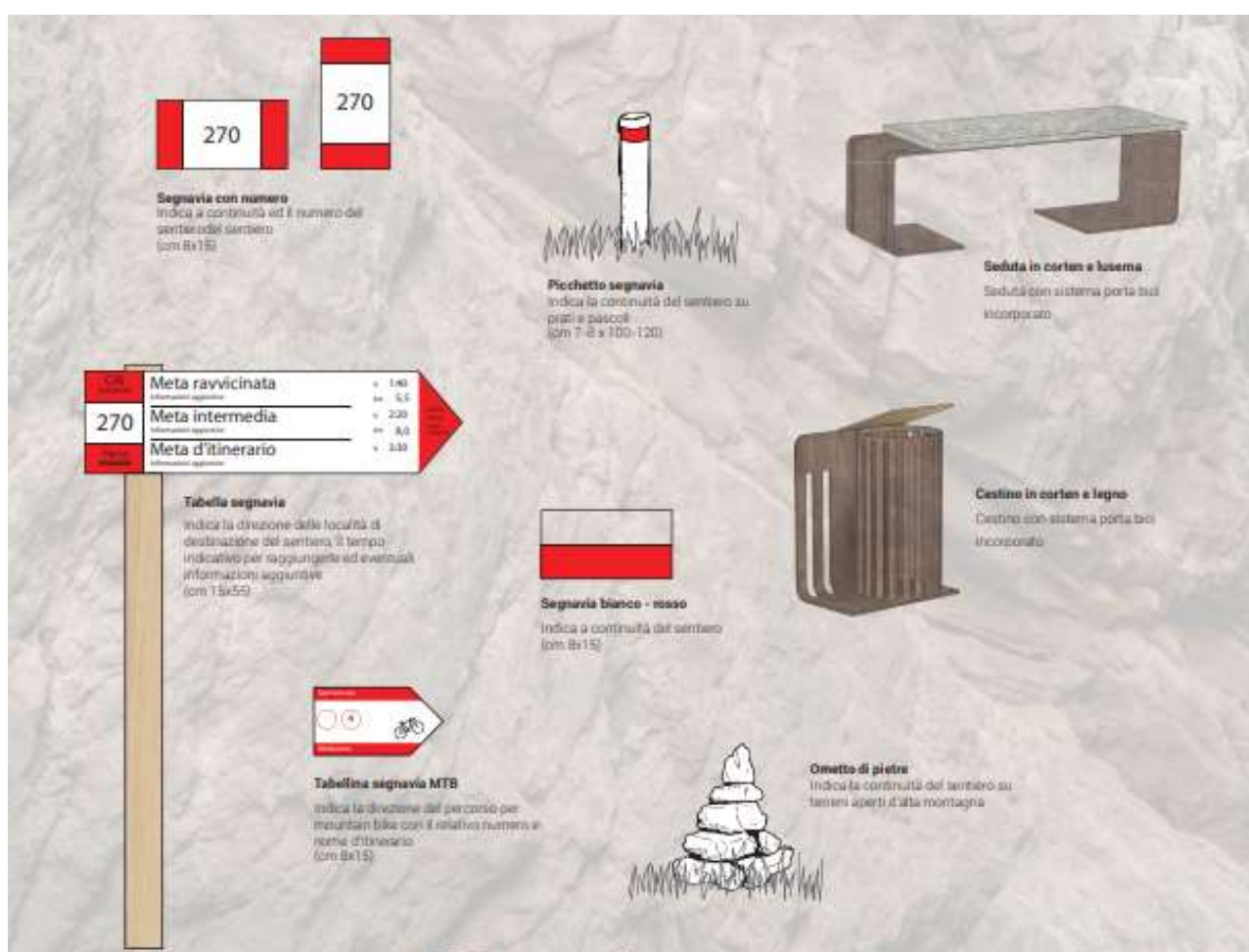


Figura 16 – estratto book di progetto - arredo urbano e cartellonistica

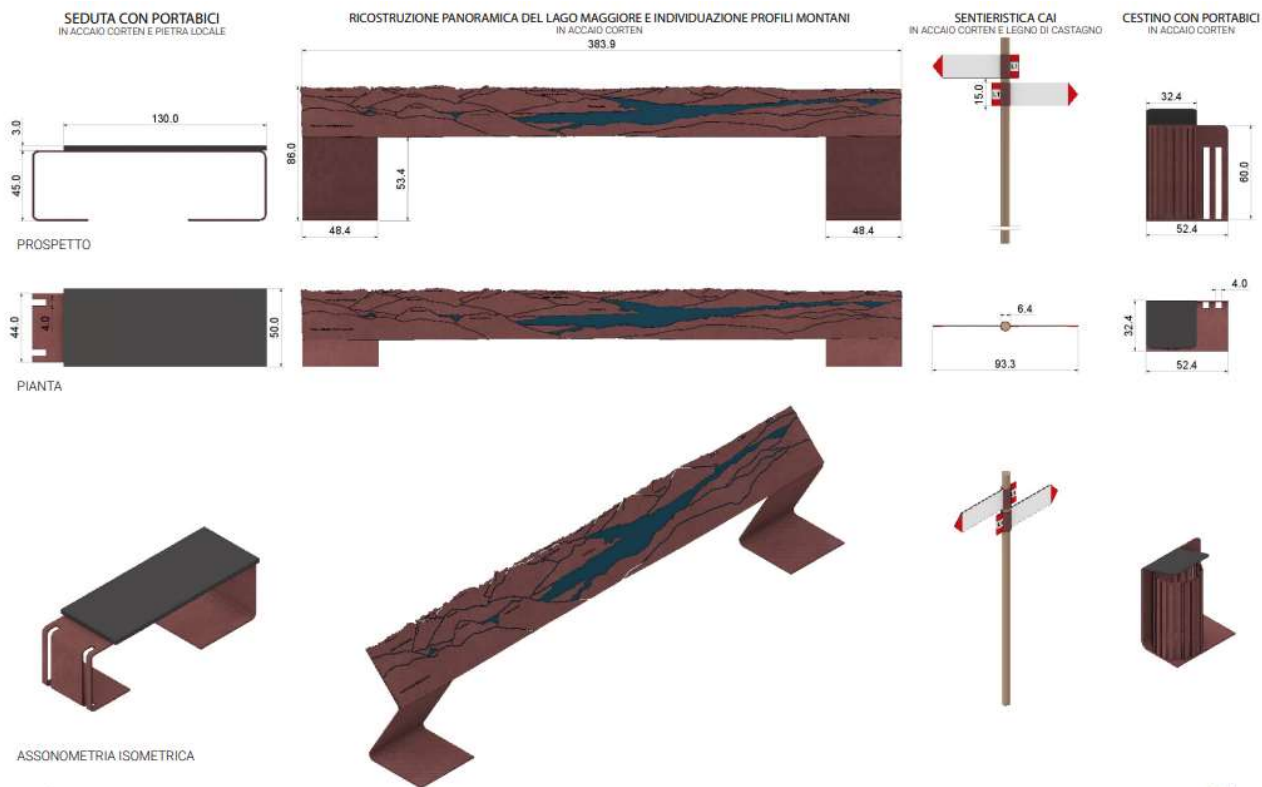


Figura 17 - estratto book di progetto - dettaglio arredo urbano

4.6.2 – INTERVENTI PUNTUALI – AREA FUNIVIA DEL MOTTARONE

Attualmente l'area oggetto di intervento, con superficie di circa 2000 m², risulta abbandonata ed in stato di degrado, dove l'area adibita a parcheggio è con pavimentazione sterrata/ghiaiosa e priva di regolazione del traffico veicolare. Erbacce e piante infestanti sono lasciate libere di proliferare mascherando il patrimonio naturale e i punti di vista panoramici dell'area. Ne conseguono operazioni propedeutiche ai lavori, quali una prima pulizia generale del lotto con l'obiettivo di predisporre l'area all'esecuzione del parcheggio e delle attrezzature di arredo urbano previste. Dopodiché le opere in progetto possono essere schematizzate in due macro-interventi: realizzazione dell'area parcheggio e realizzazione dell'area pedonale. Entrambe le aree di intervento saranno inoltre comprensive di nuovo sistema di raccolta/smaltimento acque meteoriche e sistema di irrigazione. la raccolta delle acque avverrà tramite serbatoio con capacità massima pari a 50 m³, grazie ad un sistema di compartimentazione con setti in calcestruzzo armato appositamente studiato. Questo volume potrà essere impiegato per l'irrigazione del verde circostante con un impianto di irrigazione adeguato.



Figura 18 – vista panoramica stato di fatto

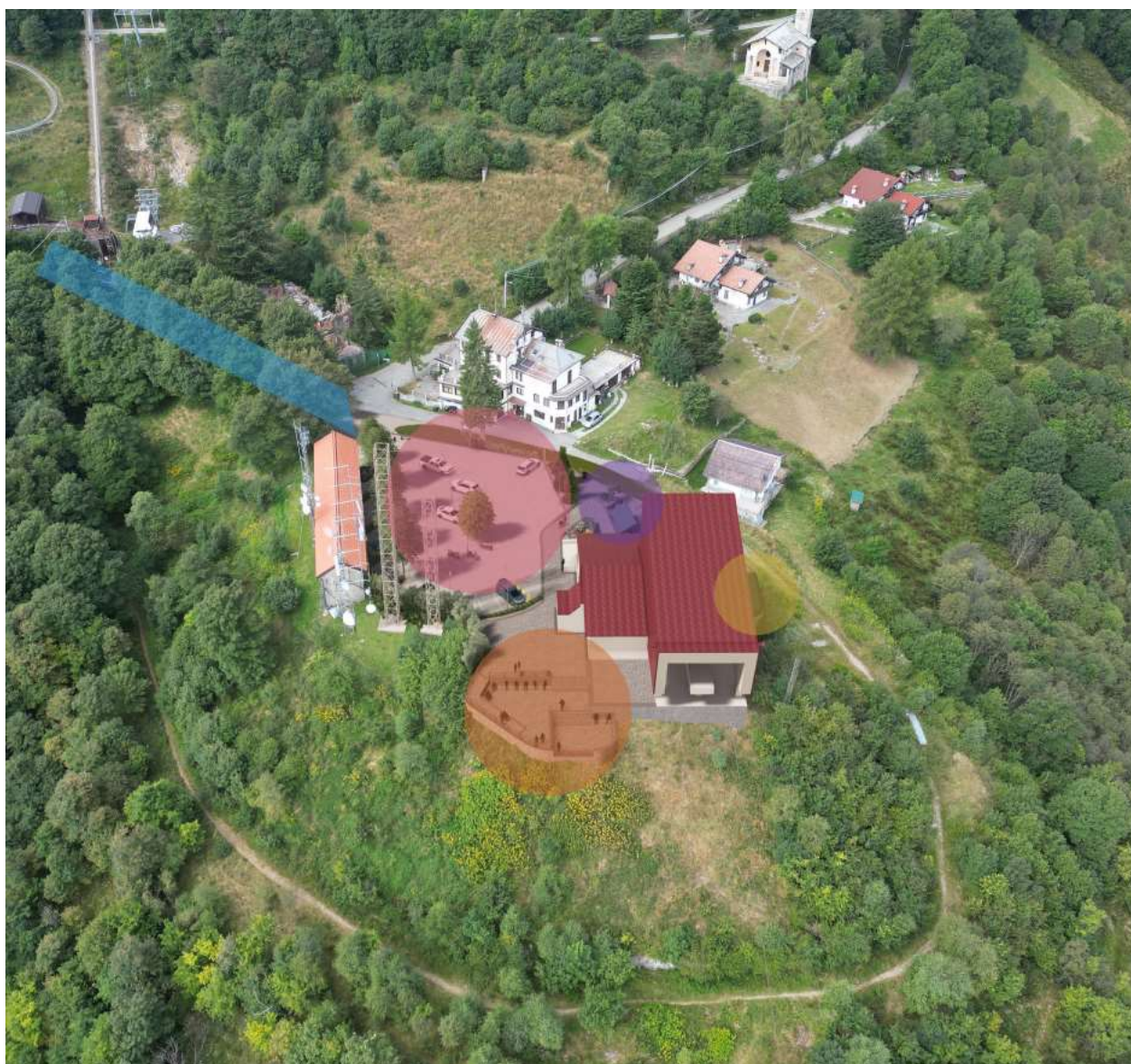
Parcheggio

Al fine di riordinare l'utilizzo sregolato odierno dell'area e renderla maggiormente accessibile e fruibile, il progetto prevede la revisione della viabilità locale mediante realizzazione di un nuovo parcheggio da 50 posti auto, di cui uno dedicati a persone affette da disabilità, provvisto di illuminazione pubblica, sistema di smaltimento e recupero delle acque meteoriche, ombreggiamento mediante messa a dimora di nuove essenze arboree autoctone.

Nello specifico si eseguirà uno sbancamento per far spazio alle nuove fondazioni drenanti in misto granulare compattato, posa di geotessuto, formazione di sottofondo in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, esecuzione di strato di sabbia per allettamento marmette autobloccanti color grigio. Completerà la parte d'opera il tracciamento della segnaletica orizzontale con apposito primer stradale.

L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di offrire un luogo di arrivo e gestione del flusso turistico maggiormente attrezzato e adeguato alla domanda esistente e futura, prevedendo un suo incremento. Tutta l'utenza sarà in grado di raggiungere il luogo conseguendo i diversi obiettivi di viaggio

predeterminati, come ad esempio l'escursione per il sistema sentieristico, la passeggiata in bicicletta, l'escursione in mountain bike, il parco avventura a tema montagna Alpyland, la fruizione delle diverse attività di ristoro, le attività sciistiche e la semplice sosta ammirando il panorama circostante e della vetta del Mottarone. Il nuovo filare alberato in progetto sul lato est del parcheggio, come gli arbusti che saranno messi a dimora al fianco delle fondazioni dei tralicci esistenti, determineranno una valorizzazione del paesaggio e una mitigazione dell'impatto ambientale derivante dalle opere antropiche, come ad esempio, i tralicci delle torri radio e l'edificio prospiciente adibito a locale tecnico.



- Nuovi parcheggi in linea
- Nuova area di sosta carrabile
- Ingresso E-bike
- Belvedere est - Lago Maggiore
- Belvedere Nord - Monte Zughero

Figura 19 – Estratto book di progetto - schema funzionale e legenda.

Area pedonale

Un sistema di terrazzamenti completerà l'area, sviluppandosi attorno all'edificio della funivia e offrendo nuovi punti di vista verso il Monte Zughero e in direzione laghi: lago Maggiore e lago di Mergozzo.

I terrazzamenti verranno realizzati in pietra locale, nelle aree ad est e nord rispetto all'arrivo della funivia e del sentiero L1, proponendo aree di sosta e punti di vista panoramici inediti, accessibili anche a persone con difficoltà motoria: le terrazze in progetto saranno connesse mediante un sistema di rampe che garantisce la totale accessibilità, in sicurezza, di ogni tipo di utenza.

L'area pedonale ospiterà una tettoia fotovoltaica atta ad alimentare le torrette di ricarica delle e-bike, pannelli informativi ed un sistema di arredo urbano uniforme e realizzato su misura. Arricchisce la vista il pannello metallico, in corten, a taglio laser, che valorizzerà la vista sul Lago Maggiore, indicando il sistema di vette dell'arco alpino.

Lo spazio pubblico pedonale sarà inoltre arricchito da nuove piantumazioni autoctone.

La superficie pedonale di 160 m² sarà realizzata con pavimentazione in lastre di pietra locale, di spessore e tipologia adeguati a supportare il clima rigido invernale, posate a opus incertum, mediante giunti complanari alle lose per non creare barriere architettoniche. Al fine di raggiungere l'obiettivo di incentivazione della mobilità sostenibile verrà realizzata una tettoia fotovoltaica sulla quale saranno posti n.15 pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino da 0,4 kWp cadauno, per una potenza complessiva di 6 kWp. Grazie al sistema di accumulo di capacità pari a 9,8 kWhp si potrà usufruire dell'energia, da fonte rinnovabile, per contribuire all'alimentazione delle torrette di ricarica delle e-bike sottostanti previste in progetto. Verranno inoltre installate 3 torrette di ricarica per auto elettriche.



Figura 20 – Render – viste d'insieme



Figura 21 – Render - viste d'insieme



Figura 22 - Render – vista d'insieme



Figura 23 - render - vista d'insieme



4.7 Strumenti di Comunicazione e Data Analysis

In fase operativa del progetto per valutare la capacità di quest'ultimo di accrescere l'attrattività turistica, i dati ufficiali sui quali l'Amministrazione continuerà a fare riferimento sono la registrazione arrivi e presenze delle strutture turistiche sul portale Regionale, come già osservato al Paragrafo 2.1 – Inquadramento generale, le iscrizioni alle gare sportive e i biglietti d'ingresso acquistati presso il parco avventura a tema Alpyland.

In aggiunta, altra modalità che il Comune di Stresa utilizzerà per monitorare e valutare gli aspetti sociali e ambientali del progetto, il proprio sito internet ed il sito internet comunale dedicato all'ufficio del turismo. Tale pagina sarà collegata anche ai canali social dell'Amministrazione, in cui verranno pubblicate e promosse tutte le iniziative previste all'interno dell'area riqualificata.

Questi strumenti informatici aiuteranno l'Amministrazione a monitorare costantemente la popolarità delle nuove attività: il Comune potrà interagire direttamente con gli utenti e pubblicare periodicamente questionari in grado di valutare la buona riuscita degli obiettivi previsti in progetto, nonché captare le nuove esigenze dei cittadini.

Inoltre, al fine di monitorare, confrontare e valutare al meglio i risultati previsti dal progetto, insieme ai fruitori degli spazi rinnovati, l'Amministrazione Comunale e le associazioni coinvolte potranno organizzare a cadenza quadrimestrale, per almeno i primi 5 anni dall'inizio del progetto, incontri aperti alla cittadinanza interessata.

Riassumendo indicatori KPI per la quantificazione dell'aumento dell'attrattività turistica saranno:

- registrazione arrivi e presenze delle strutture ricettive/turistiche di Stresa;
- iscrizioni alle gare sportive;
- biglietti venduti per attività sportive/noleggio attrezzatura sportiva;
- numero di visite sul sito web ufficiale del Comune e sulle relative pagine social;

4.8 Predisposizione del Piano di comunicazione

Il Comune di Stresa con una popolazione di 4'694 abitanti ogni anno vede l'arrivo e la presenza, rispettivamente di 228'854 e 623'921 turisti. La maggior parte di questi si avvicina a questa realtà per seguire le molte iniziative sportive che qui si celebrano in ambito di mountain bike, escursionismo e sport invernali. Il nuovo intervento ha la volontà di avvicinare un target turistico ben definito come quello sportivo alle realtà culturali e tradizionali definite come *Genius Loci*.

Le strategie che quindi si porterebbero avanti sarebbero rivolte a **dirigere il potenziale attrattivo con un piano di comunicazione** che sia in grado di attirare l'utenza facendo leva da un lato sulle caratteristiche naturalistiche presenti e dall'altro indichi ai visitatori itinerari turistici e portivi che li accompagnino alla riscoperta delle opportunità che caratterizzano il territorio. Le prime come possibile strumento di continuità della tutela degli ecosistemi del territorio, quali le particolari condizioni della cima del Mottarone, le seconde come percorsi escursionistici che mettono in comunicazione il Lago con la cima del monte e che permettono inoltre di fruire del sistema sentieristico alpino in quota.

4.8.1 Strategie da perseguire

Tramite la collaborazione con diverse realtà associative locali l'Amministrazione si impegna a promuovere iniziative volte non solo alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ma anche a mettere in evidenza eventi che rappresentano ambiti quali inclusività ed accessibilità, oltre ai già citati eventi sportivi.

L'Amministrazione tramite l'implementazione dei suoi servizi digitali e del sito internet **si impegna prima della conclusione delle opere finanziate alla redazione di un piano di comunicazione** che tramite lo studio approfondito delle tipologie di target di riferimento e dei flussi turistici già presenti e futuri, metta in sincronia le offerte del territorio. Creerà quindi uno strumento che, sfruttando le nuove tecnologie di data analysis possa, perseguendo le *quattro regole d'oro editoriali* per la promozione dell'offerta esistente e di tutte le iniziative future, coordinare e valorizzare le attività mettendo coscientemente in evidenza ciò che offre il territorio.

L'amministrazione si impegna anche a fare richiesta di accettazione di utente Aderente al TDH in quanto fruitore e possibile futuro erogatore. Di **seguire le API e le direttive descritte nel TDH022 v.02** e successive modifiche ed integrazioni a tale documento. Tale processo verrà perseguito al fine di poter ottemperare alla richiesta di interoperabilità, e quindi alla fornitura di un servizio utile facilmente condivisibile con tutte le realtà nazionali.

4.9 Piano di sostenibilità del progetto

Il progetto si baserà su strategie sociali, ambientali ed economiche sostenibili.

Il primo punto del piano di sostenibilità riguarda il coinvolgimento diretto della comunità in questo progetto, per creare sinergie positive e nuovi stimoli tra i cittadini, da sviluppare nel corso degli anni.



Per creare un ambiente sicuro, con l'obiettivo di ottenere un progetto attivo, controllato, a lungo termine e che coinvolga più persone possibili.

Per essere sostenibile l'area deve essere vissuta e utilizzata quindi sarà resa protagonista di incontri periodici con le Associazioni partner e l'Amministrazione.

Un altro aspetto fondamentale del progetto sostenibile riguarda l'inclusione sociale ovvero la particolare attenzione per i soggetti più sensibili come persone con disabilità, bambini e anziani. L'area attrezzata è stata pensata come un servizio fruibile a tutti in modo tale da rendere lo spazio pubblico accessibile e la ricerca del benessere fisico un diritto non esclusivo.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale del progetto si pone l'attenzione sulle seguenti tematiche:

- vasca per raccolta acqua piovane con lo scopo di reimpiegarla per l'irrigazione delle aree verdi;
- riutilizzo dei materiali di risulta da scavi nei rilevati;
- utilizzo di fonti energetiche sostenibili e rinnovabili quali sistema fotovoltaico con relativo serbatoio di accumulo a servizio dell'illuminazione esterna e di ricarica per le e-bike;
- promozione di attività didattiche e culturali incentrate sul rispetto del patrimonio naturale e sulla corretta convivenza tra ambiente antropizzato e naturale, destinate all'intera comunità.

Il tema della sostenibilità economica, alla base dello sviluppo sostenibile del progetto, sarà affrontato con la massima trasparenza da parte dell'Amministrazione Comunale: le spese, gli investimenti e i possibili introiti che coinvolgeranno il progetto saranno accessibili a tutti i cittadini attraverso il sito internet del Comune. Il presente progetto si dichiara inoltre sostenibile economicamente perché la manutenzione del verde non graverà eccessivamente sulle casse del Comune e soprattutto, nella fase gestionale, si cercherà di coinvolgere sempre più nel corso del tempo i fruitori degli spazi e le Associazioni in parternariato.

4.10 Cronoprogramma dei lavori

Il progetto sarà caratterizzato dalle seguenti fasi temporali:

- valutazione della proposta progettuale da parte della Commissione di valutazione appositamente formata.
Durata ipotizzata: 1 mese
- a seguito della valutazione positiva della proposta progettuale, il Ministero del Turismo ed il beneficiario stipuleranno entro n. 60 giorni una Convenzione che sarà poi soggetta a verifica e finalizzazione della stessa.
Durata ipotizzata: 2 mesi
- fase progettuale che prevedrà l'elaborazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica PFTE (2 mesi stimati) ed il successivo livello Esecutivo ESE (3 mesi stimati). Il Ministero concederà un anticipo pari al 30% del contributo richiesto al fine di ottemperare le spese occorrenti per la progettazione. Dopodiché approvato il Progetto esecutivo, verrà stanziato un altro 20%.
Durata ipotizzata: $2 + 3 = 5$ mesi
- gara di appalto pubblica con il fine l'assegnazione dei lavori in progetto. Contestualmente si avvierà anche una campagna di promozione dell'intervento "La nuova stazione dell'Alpino" sul sito ufficiale del Comune, sui suoi canali sociali e negli eventi pubblici che si svolgeranno durante quel lasso di tempo.
Durata ipotizzata: 6 mesi
- esecuzione dei lavori durante la quale è previsto un importo pari al 40% del contributo richiesto distribuito sulla base dei SAL e su quanto accordato nella Convenzione.
Durata ipotizzata: 10 mesi
- al termine delle lavorazioni, verrà erogato il restante 10% a collaudo statico ed amministrativo avvenuto e dopo che il Ministero del Turismo o il suo Soggetto Gestore abbia acquisito dal beneficiario la certificazione di corretta esecuzione dei lavori.
Durata ipotizzata: 1 mese
- preparazione all'inaugurazione della nuova area pubblica di ricezione del Mottarone.
Durata ipotizzata: 1 mese
- inizio attività con lo scopo ultimo il raggiungimento delle finalità progettuali proposte per i primi 5 anni dall'entrata in attività dell'area. Con cadenza trimestrale verrà affrontato in Consiglio Comunale l'andamento delle attività e delle iniziative proposte dalle Associazioni partner in modo da misurare i risultati ottenuti dalla proposta progettuale e mantenerla attiva.
Durata garantita: 5 anni



Si sottolinea che le durate sono state ipotizzate tramite comparazione a progetti similari svolti precedentemente, quindi potrebbero essere soggette a cambiamenti. *Per maggiori informazioni in merito si rimanda all'elaborato Elab. D – Cronoprogramma.*

5. RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

5.1 Accordi di partenariato

Nel progetto sarà coinvolto in primo luogo il Comune di Stresa, che si occuperà, per almeno i primi 5 anni, della manutenzione dell'area d'intervento, di promuovere attività in linea con gli obiettivi del progetto e di coordinare i soggetti interessati a partecipare all'iniziativa, quali:

- **PRO LOCO DI STRESA APS - *stresaturismo.it***

Associazione di Promozione Sociale che nasce per ovviare al bisogno di cittadini ed operatori turistici di avere a disposizione uno strumento valido per tutelare e possibilmente migliorare la qualità della vita nella propria località.

- **C.I.P.S. APS -**

Il Comitato Indipendente Pulizia Sentieri (C.I.P.S.) è una Associazione con sede in Magognino di Stresa nata con lo scopo di pulire e ripristinare i vecchi sentieri, di concerto con le autorità preposte, della zona Vergante/Mottarone al fine di renderli fruibili a tutti.

L'Associazione si occupa di sviluppare, organizzare, promuovere e diffondere le Attività Sportive Dilettantistiche nonché le manifestazioni culturali in particolare per le attività di Mountain Bike, a seguire podismo, trekking ed escursionismo, sia come attività sportive che per semplici passeggiate.

- **MOTTY GREEN TRAIL TEAM – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA**

L'Associazione è nata per sensibilizzare e promuovere il ripristino, la sistemazione e la pulizia dei sentieri montani del Mottarone. Comportamenti “responsabili” (rispetto della natura, dei luoghi e delle regolamentazioni locali), sensibilizzazione dell’etica ecologica e salvaguardia dell’ambiente sono tra le linee guida che caratterizzeranno i Team, e Vibram mette a loro disposizione guanti da lavoro, bandane, t-shirt, calze e la risuolatura delle scarpe per questi operati essenziali.

- **ATTIVAZIONE DI ACCORDO EX ARTICOLO 12BIS, COMMA 4, L.R. 56/77, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DELL’OFFERTA TURISTICA A STRESA, SULLE ISOLE BORROMEE E SUL MOTTARONE.**

Accordo con il quale si delibera di riconoscere il potenziale interesse pubblico che la realizzazione di specifici interventi pubblici potrebbe portare a migliorare e incrementare l’offerta turistica locale. Nello specifico si indica “coordinamento con i progetti comunali per la valorizzazione turistico-ambientale e la razionalizzazione della mobilità sul Mottarone.

A queste Associazioni, per i quali si fa rimando ai relativi siti web (quando presenti), si aggiungeranno gli istituti scolastici di Stresa e dei Comuni limitrofi, che potranno usufruire dello spazio pubblico in progetto per attività di didattica all'aperto.

5.2 Attività

Le Associazioni sopra descritte si impegneranno a concorrere, insieme al Comune, al raggiungimento dei risultati attesi dalla proposta progettuale. Tra le iniziative di maggiore rilevanza si evidenziano:

- **Mottarone sport day**

Una giornata dedicata allo sport, alla condivisione, all'intrattenimento e alla degustazione dei prelibati sapori locali è stata organizzata grazie alla collaborazione di vari operatori locali e alcune delle squadre sportive di spicco nella zona, ovvero la squadra Paffoni Fulgor Basket e la squadra di pallavolo Uyba Busto Arsizio. Questo evento è stato patrocinato dal Comune di Stresa ed è risultato essere una manifestazione collettiva che ha preso ispirazione da uno dei più nobili valori dello sport, ovvero il concetto di squadra. Tale iniziativa è nata dall'azione congiunta di numerose realtà locali, tra cui Alpyland, Baita Cai, Bar Alp, Bar Stazione, Casa della neve, Miramonti, Mottarone Adventure Park, Rifugio Genziana, Scuola Sci Stella Alpina e Villa Pizzini.

- **Progetto Neve Azzurra**

Neveazzurra è un progetto istituito sotto l'egida della Provincia del Verbano Cusio Ossola, in stretta collaborazione con il Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli Ossolane, la Regione Piemonte, e con il sostegno finanziario da parte degli enti territoriali e degli operatori degli impianti delle stazioni coinvolte. Le stazioni in questione sono state dotate di webcam che sono connesse al sito web e alla trasmissione televisiva multicast. Alcune di queste webcam, posizionate sulle sponde dei laghi, rimangono operative anche durante i mesi estivi e per tutto l'anno, grazie all'iniziativa diretta del Distretto Turistico dei Laghi Monti e Valli Ossolane.

Il progetto fornisce agli appassionati sciatori dettagliate informazioni riguardo all'offerta di sport invernali sul territorio, le stazioni sciistiche e gli impianti disponibili, oltre a fornire in tempo reale tutti i dati relativi alle condizioni della neve, le previsioni meteorologiche e i servizi offerti da ciascuna stazione. Questo progetto promuove il comprensorio sciistico attraverso una vasta gamma di canali, tra cui il sistema televisivo multicanale, Internet, servizi telefonici, materiale stampato e la distribuzione del bollettino neve, in collaborazione con la Regione Piemonte.

- **Red Bull Mottarone**

Il Red Bull Mottarone rappresenta un'impresa epica richiedente coraggio e audacia. Consiste nel procurarsi una bicicletta di qualsiasi tipologia, partire da Omegna e pedalare fino a raggiungere il punto di arrivo situato sulla cima del Mottarone. Questa sfida comporta la percorrenza di un



itinerario lungo 22 chilometri, con un dislivello positivo di 1000 metri. Successivamente, si affronta un'avvincente discesa, mantenendo sempre presente l'importanza del divertimento, della creatività e dell'ironia durante questo evento straordinario e senza eguali nel suo genere.

- **Attività formative e ricreative per i ragazzi**

Gli istituti scolastici di Stresa e dei comuni limitrofi potranno usufruire dello spazio pubblico in progetto per attività di didattica all'aperto. Tali iniziative coinvolgeranno docenti e studenti con l'intento di condividere godere del verde circostante e conoscere le caratteristiche storiche del territorio. Delle medesime attività potranno beneficiare gli oratori del posto, i quali potranno contare su uno spazio verde, rinnovato, sicuro, fruibile e funzionale per accogliere attività formative e ricreative per i ragazzi del "doposcuola" e dei centri estivi.

- **Rete sentieristica**

Il lotto in progetto diverrà una tappa rilevante per ciclisti, runner ed escursionisti all'ampliando la rete sentieristica esistente che attraversa il territorio del Comune.